

Monitor dei Distretti del Triveneto

Direzione Studi e Ricerche

Marzo 2022

Monitor dei distretti

Triveneto

Il 4° trimestre 2021 si è chiuso in modo brillante per i distretti del Triveneto con le esportazioni in crescita del **+13% sul 2020 e del +9,7% sul 2019**. Nel 2021 si sono sfiorati i **37 miliardi di euro, più di un quarto del totale nazionale**, in aumento di 2 miliardi di euro rispetto ai valori esportati nel 2019 pari a una **variazione annuale a prezzi correnti del +5,9%, nettamente superiore alla media nazionale (+4,1%)**. I **distretti del Friuli-Venezia Giulia** si sono distinti per **maggiore dinamicità** registrando nel 2021 **+15,5%** sui valori pre-pandemici, seguiti da quelli del **Trentino-Alto Adige (+6,3%)** e da quelli del **Veneto (+5,0%)**.

La **ripresa** delle vendite nei mercati internazionali è stata diffusa ed in **accelerazione nel 4° trimestre 2021** rispetto allo stesso periodo del 2019 in particolare nei **distretti della lavorazione della plastica, della carta e imballaggi e delle biciclette, in quelli del sistema casa (mobili, elettrodomestici e marmi), del settore orafa e dell'occhialeria, della metalmeccanica**. Mantengono un buon trend di crescita le esportazioni dei distretti agricoli e alimentari e dei vini e bevande, mentre la filiera della pelle e delle calzature è risultata la più penalizzata, con livelli di export ancora leggermente inferiori a quelli pre-pandemici.

Tali risultati risentono in parte del **forte rialzo dei prezzi delle materie prime e dei prodotti energetici** che si è registrato nella seconda metà del 2021 e si è accentuato negli ultimi mesi dell'anno, provocando **spinte inflative ed effetti sui prezzi esteri alla produzione** di alcuni comparti come il legno (+9,6% tasso di incremento del 4° trimestre 2021 su 2019), la carta (+9,0%), la plastica (+12,0%), i metalli preziosi (+34,0%) e la metallurgia (+49,5%).

Gli **Stati Uniti risultano il mercato che ha maggiormente trainato** la crescita dei distretti del Triveneto nel 2021, in **ulteriore accelerazione tra ottobre e dicembre** (insieme al Canada, +32,6% sullo stesso periodo 2019); seguono per dinamicità i mercati europei (+9,6%) e quelli del Medio Oriente (+9,6%).

Nel quadrante dell'Europa Centro-Orientale, **il conflitto russo-ucraino rende più incerta la promettente crescita dei distretti Triveneti** dell'ultimo periodo: questi registrano **contenute esportazioni verso la Russia e l'Ucraina** (poco meno di un miliardo di euro nel 2021, pari al **2,6% del totale**) ma con **incidenze più rilevanti sia per i distretti del sistema casa (4%), sia per quelli della metalmeccanica (+3,5%)**. Alcuni distretti in particolare presentano concentrazioni rilevanti delle esportazioni verso Russia e Ucraina: i **Mobili in stile di Bovolone sono i più toccati dal conflitto con una quota del 16,4%**; seguono gli **Elettrodomestici di Treviso con un peso del 7,4%**, i **Mobili del Bassanese con il 6,8%**, i **Sistemi di Illuminazione di Treviso e Venezia con il 5,6%**, le **Macchine agricole di Padova e Vicenza con il 5,4%**, la **Termomeccanica di Padova con il 5,3%** e la **Meccanica strumentale di Vicenza con il 4,1%**.

I distretti del Veneto	2
I distretti del Trentino-Alto Adige	4
I distretti del Friuli-Venezia Giulia	5
Tavole	6

Marzo 2022

Nota Trimestrale – n. 49

Direzione Studi e Ricerche

Industry Research

Anna Maria Moressa
Economista

I distretti del Veneto

I distretti del Veneto, con **più di 29 miliardi di euro di esportazioni**, toccano nel 2021 un **nuovo record storico: una crescita del +18,4% sul 2020 (+5,0% sul 2019)**, leggermente superiore alla media nazionale. **Dei 27 distretti monitorati 21 hanno superato i livelli pre-pandemici** e di questi 13 con incrementi a doppia cifra. I mercati di sbocco **trainanti** sono risultati essere **gli Stati Uniti, la Germania, la Francia, la Polonia e il Belgio**; tra quelli che invece non hanno recuperato i livelli del 2019 i più rilevanti sono il Regno Unito, la Svizzera e la Spagna.

Nel 2021 la migliore performance per valori esportati è stata quella **dell'Oreficeria di Vicenza (+326,2 milioni di euro sul 2019, pari a +23,5%)** grazie alla ripresa della domanda mondiale di gioielli in oro, che ha completamente recuperato i livelli del 2019, e all'effetto trainante degli Stati Uniti, primo mercato di riferimento del distretto veneto con più di un quarto delle esportazioni, nel quale l'incremento rispetto al pre-crisi è stato del +81%. Hanno dimostrato buona dinamicità anche il Sud Africa, la Malaysia (mercato che ha registrato un balzo rilevante durante la pandemia, più che raddoppiando gli acquisti) e gli Emirati Arabi Uniti, mentre non ha recuperato Hong Kong.

Gli **Elettrodomestici di Treviso** raggiungono **1,5 miliardi di euro** di esportazioni **superando anche la crescita formidabile già osservata durante la fase pandemica** (+18,7% sul 2020 e +27,6% sul 2019) sostenuti dalle eccezionali vendite in Germania, Belgio, Francia, Spagna e Cina. Il conflitto russo-ucraino espone il distretto per il 7,4% delle esportazioni totali: nel 2021 sono stati esportati beni in Russia per 82,6 milioni di euro (il 5,5% del totale), in crescita del 18,9% sul 2019, ed in Ucraina per 28 milioni di euro (pari al 1,9% del totale), in brillante aumento sul 2019 (+33,4%).

Le **Materie plastiche di Treviso, Vicenza e Padova superano i 2,1 miliardi di euro** e salgono al 4° posto per valore dell'export tra i distretti veneti: dimostrano **alta dinamicità sia sul 2020 (+20,8%) che sul 2019 (+16,3%)** soprattutto nei principali mercati europei (Germania, Francia, Spagna, Polonia e Romania). Le difficoltà legate all'aumento dei prezzi delle materie prime vengono avvertite in misura diversa a seconda della specializzazione e del tipo di clientela: soffrono maggiormente le imprese del packaging rivolto al comparto alimentare e alla grande distribuzione (GDO) che non riescono ad operare il pass-through dei costi sui prezzi di vendita, a differenza delle imprese che producono plastiche più evolute e di nicchia con alta componente di R&S.

Crescita rilevante anche per la **Termomeccanica di Padova (+155 milioni di euro, pari al +12,7% rispetto al 2019** e al +18% sul 2020) registrata nei principali mercati di sbocco europei (Francia +21,5% sul 2020, Germania +19,8%, Paesi Bassi +37,9%), negli Stati Uniti e, con balzi consistenti dei volumi di export, in nuovi mercati come Israele (+106,8%), India (+153,8%) e Irlanda (+209,2%). Verso Russia e Ucraina il distretto ha diretto rispettivamente il 4,2% e l'1,0% del totale esportato: nel 4° trimestre 2021 si erano già osservate delle difficoltà, con cali consistenti (in Russia del -39,1% e in Ucraina del -14,1% sullo stesso periodo 2020).

Le **Biciclette di Padova e Vicenza**, che non avevano interrotto la fase espansiva nemmeno nell'anno pandemico, segnano un'ulteriore accelerazione nel 2021 e registrano un balzo del **+43% sul 2019**, con maggiore crescita delle esportazioni in Romania, Germania, Francia e Regno Unito. Il **Grafico Veronese**, spinto soprattutto dal comparto del cartone e della carta per imballaggio e dall'aumento del commercio online, ha segnato un **buon incremento (+11,4% sul 2019)** sostenuto dalle vendite nel Regno Unito, negli Stati Uniti e in Germania. Nel distretto le tensioni dei prezzi vengono ribaltate più facilmente sui packaging di alta gamma e ad elevata personalizzazione.

Nei distretti dell'agro-alimentare **spiccano le Carni di Verona (+626 milioni di euro, pari al +18,2% sul 2019)** trainate dai quattro principali mercati di sbocco: Germania, Francia, Austria e Croazia,

tutti con crescita a doppia cifra sul 2020. I **Dolci e pasta veronesi** hanno registrato il maggior incremento sul pre-crisi (+22,5% sul 2019) grazie al contributo del mercato inglese, seguito da quelli di Germania, Stati Uniti e Ungheria. I **vini dei distretti veneti toccano nuovi record** di export: il **Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene raggiunge 829 milioni di euro** con una crescita del +11,2% sul 2019 e i **Vini del veronese superano 1,1 miliardi di euro** con un incremento del +5,3% sul pre-crisi. Se si confrontano questi valori con quelli del 2008, la diffusione del Prosecco nei mercati esteri è più che triplicata, mentre quella dei Vini del Veronese è cresciuta del +83,5%: gli Stati Uniti, insieme al Regno Unito e al Canada, sono i protagonisti di questo successo. Nel 2021 per entrambi i distretti si è registrata una brillante ripresa in Germania, Svizzera e Austria, mentre il Regno Unito non è ancora tornato sui livelli pre-pandemia. Poco rilevanti le esportazioni verso Russia e Ucraina (1,6% sul totale) anche se con dinamiche brillanti negli ultimi due anni.

L'**ittico del Polesine e del Veneziano**, con 96 milioni di euro, si avvicina ai livelli delle esportazioni del 2019 (-1,3% sul 2019) grazie alla ripresa della domanda in Germania, Francia, Croazia e Spagna. Il rincaro dei prezzi energetici si ripercuote lungo tutta la filiera del distretto a cominciare dalla pesca, che diventa non economica e provoca il fermo delle barche, fino alla fase di lavorazione e alla trasformazione alimentare che utilizza pesce importato, rincarato del costo del trasporto che non si riesce più a scaricare sul cliente finale.

Nel sistema moda **recuperano i livelli pre-crisi: l'Occhialeria di Belluno** (+88 milioni di euro e +3,1% sul 2019) grazie principalmente alle vendite negli Stati Uniti, più che triplicate, e alla crescita in Francia e Regno Unito; la **Calzatura veronese** che ha segnato una crescita del +14,8% sul 2020 e del +13,6% sul 2019, trainata dalla Polonia, dagli Stati Uniti e dalla Germania; la **Calzatura Sportiva e sportsystem di Montebelluna** che ha superato gli 1,5 miliardi di euro di esportazioni (+42,9 milioni di euro, pari a +2,9% sul 2019) grazie a Germania, Stati Uniti, Francia e Romania. Le **Calzature del Brenta e la Concia di Arzignano restano invece con livelli di export inferiori al pre-crisi** rispettivamente del -11,9% e del -7,3%, nonostante la ripresa del mercato francese (+45,8% sul 2020 per le Calzature del Brenta e +37,4% per la Concia di Arzignano). Le tensioni dei prezzi si fanno sentire maggiormente per le concerie che lavorano per le pelletterie di fascia medio-bassa, mentre minori problemi vengono avvertiti dalle imprese inserite nella filiera automotive di fascia alta. **Non recuperano** nemmeno il **Tessile e abbigliamento di Treviso**, con -11,2% delle esportazioni, e il **Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene e Valdagno con -9,7%**. Nel distretto trevigiano si rileva una buona dinamicità in Spagna, Francia, Germania e Repubblica di Corea, mentre il distretto vicentino evidenzia una crescita in Germania, Polonia, Svezia e Cina.

Tra i distretti della metalmeccanica veneta crescono sia le **Macchine agricole di Padova e Vicenza (+86,8 milioni di euro, pari a +12,5% sul 2019)**, sia la **Termomeccanica scaligera (+48,6 milioni di euro pari a +3,3% sul 2019)**. I mercati di sbocco più importanti per le macchine agricole sono stati Francia, Stati Uniti, Germania, Bangladesh e Polonia: il distretto è poi particolarmente esposto verso Russia e Ucraina (42,4 milioni di euro nel 2021, pari al 5,4% del totale). La **Termomeccanica scaligera** è stata trainata da Francia, Germania, Israele e Stati Uniti, e i livelli di esportazioni verso Russia e Ucraina sono contenuti (38,2 milioni di euro, pari al 2,5% del totale). La **Meccanica di Vicenza**, che ha risentito maggiormente della scarsità delle materie prime e dei ritardi negli approvvigionamenti, resta al di **sotto dei livelli del 2019 di 95,7 milioni di euro (pari a -4,0%)**, pur mostrando una buona ripresa in Francia, Germania, Pakistan e Stati Uniti: l'esposizione verso Russia e Ucraina è significativa (92,9 milioni di euro pari al 4,1%).

Positivo il 2021 per le esportazioni dei distretti del sistema casa veneto, tutti in crescita sia rispetto al 2020 che al 2019: spiccano il **Marmo e granito di Valpolicella (+65,1 milioni di euro pari a +17,6% sul 2019)** trainato da Stati Uniti, Germania e Kuwait; il **Mobili del bassanese (+61,3 milioni di euro pari a +15,3% sul 2019)** grazie a Germania, Stati Uniti, Francia e Polonia; il **Legno e arredo di Treviso (+46,6 milioni di euro pari a +2,3% sul 2019)**, che si è rafforzato nei mercati consolidati di Francia e Regno Unito e ha avuto un balzo delle vendite in Polonia; i **Sistemi per l'illuminazione di Treviso**

e **Venezia** crescono leggermente (+3,1% sul 2019) sostenuti da Germania, Stati Uniti e Francia; i **Mobili in stile di Bovolone** recuperano (+6,4% sul 2019) sulla spinta di Stati Uniti, Ungheria e Francia; i **Prodotti in vetro di Venezia e Padova** (+2,3% sul 2019) si riprendono principalmente negli Stati Uniti, Spagna e Regno Unito.

L'esposizione verso Russia e Ucraina è particolarmente significativa per il **Mobili in stile di Bovolone**, con una quota del **16,4% sul totale**, anche se già nel 2021 le esportazioni verso il mercato russo avevano dato segnali negativi (-5,1%). Rilevante l'incidenza delle esportazioni verso i due paesi in conflitto anche per il **Mobili del bassanese** (6,8% del totale) e per i **Sistemi di illuminazione di Treviso e Venezia** (5,6%).

I distretti del Trentino-Alto Adige

Nel 2021 le esportazioni dei distretti del Trentino-Alto Adige hanno **superato i 5 miliardi di euro**, segnando una **crescita del +14,3% sul 2020 e del +6,3% sul 2019**: solamente 2 dei 10 distretti monitorati restano al di sotto, anche se per poco, **dei livelli pre-pandemici (la Meccatronica dell'Alto Adige e il Porfido di Val di Cembra)**. Tra i mercati di sbocco **trainanti** si evidenziano il **Messico (dove i flussi sono più che triplicati), il Belgio, gli Stati Uniti e la Cina**, mentre calano le esportazioni in Austria, terzo mercato per importanza dopo Germania e Stati Uniti. **L'esposizione dei distretti del Trentino-Alto Adige verso Russia e Ucraina, rimane molto contenuta (1,5%)**: solo in due distretti (Vini e distillati di Bolzano con il 3,7% e Meccatronica di Trento con il 3,0%) superano l'incidenza media dei distretti italiani (2,4%).

I distretti agro-alimentari del Trentino-Alto Adige hanno tutti recuperato i livelli di export del 2019: **le Mele dell'Alto Adige sono cresciute di 97,3 milioni di euro (pari a +21,6%)**, grazie a Germania, Repubblica Ceca e Regno Unito e alla grande ripresa nel 2021 anche di mercati lontani, come India e Arabia Saudita. L'intensità dell'incremento delle Mele del Trentino è ancora più brillante (+36,6%, pari a +31,1 milioni di euro) grazie ai mercati primari di riferimento come la Spagna, l'Egitto ed Israele e all'espansione in mercati lontani come Colombia, Kuwait, Qatar ed Ecuador. La ripresa dei **Vini e distillati del Trentino è stata robusta (+13,5% sul 2019, pari a +52,5 milioni di euro)** grazie alle conferme del mercato statunitense e dei Paesi Bassi e alla sorprendente ascesa del mercato belga (+109,4% sul 2020 e +202,4% sul 2019) come sbocco legato all'attivazione di nuovi centri di acquisto e di logistica di grandi catene retail del Regno Unito per semplificare le procedure fiscali e doganali. Il Belgio appare anche come mercato trainante per i **Vini e distillati di Bolzano** che crescono in modo più moderato (+4,5% sul 2019) grazie anche alle vendite nei Paesi Bassi, negli Stati Uniti e in Danimarca. Le **Marmellate e succhi di frutta del Trentino-Alto Adige** segnano un incremento del **+4,5%** sul 2019 trainate da Francia, Belgio e Spagna. I **Salumi dell'Alto Adige** che erano cresciuti durante la pandemia stabilizzano le esportazioni che rimangono comunque superiori al 2019 (**+3,2%** pari a +2,3 milioni di euro) grazie ad una brillante crescita negli Stati Uniti.

La **Meccatronica di Trento segna nel 2021 una buona ripresa (+89,8 milioni di euro pari a +7,4% sul 2019 e +33,0% sul 2020)** grazie alla crescita delle macchine di impiego generale e delle macchine per l'agricoltura e all'**espansione nel mercato cinese** (+35 milioni di euro sul 2019) e nel Regno Unito, in Finlandia, in Germania e in Ungheria. Il mercato russo dava segnali di buona dinamicità prima del conflitto (+5,2 milioni di euro pari al +17,6% sul 2019). La **Meccatronica dell'Alto Adige** presenta ancora un **saldo negativo sui livelli pre-pandemici (-14,6 milioni di euro pari a -0,9%)** a causa della mancata ripresa di domanda nei mercati di Austria e Germania; crescita eccezionale invece in Messico (+60,3 milioni di euro) grazie al comparto funiviario urbano.

Infine, il **Legno e arredamento dell'Alto Adige** presenta una buona crescita (+16,0 milioni di euro pari al **+4,1%** sul 2019) grazie a Francia, Svizzera e Austria e il **Porfido di val di Cembra torna sui livelli pre-crisi** grazie alle esportazioni in Belgio, Danimarca e Kuwait.

I distretti del Friuli-Venezia Giulia

Il sistema distrettuale del **Friuli-Venezia Giulia** presenta nel 2021 i migliori tassi di crescita del **Triveneto**. Supera infatti i **2,7 miliardi di esportazioni**, con una crescita del **+28,3% sul 2020** e del **+15,5% sul 2019**, sostenuto dalle performance dei distretti pordenonesi del sistema casa. Tra i mercati **trainanti si confermano Stati Uniti, Francia e Regno Unito**, e si sono evidenziati per **dinamicità nuovi mercati come Canada e Repubblica di Corea**. **L'esposizione verso Russia e Ucraina è contenuta al 2,6%**, e negli ultimi due anni il mercato russo ha dato segnali di progressivo calo.

Il distretto del **Mobile e pannelli di Pordenone** tocca un **record storico con 1,2 miliardi di euro** di esportazioni, con una crescita che non si è interrotta durante il periodo pandemico, pari a **+40,4%** sul 2020 e a **+34,4% sul 2019**. Tra i comparti spicca l'incremento delle esportazioni di mobili (+288 milioni di euro) e tra i mercati si evidenziano Stati Uniti, Regno Unito, Francia, Canada e Svizzera. Il mercato russo (che pesa per il 2,5% sul totale del distretto) ha dato segnali tra ottobre e dicembre 2021 di forti difficoltà (-33,7%). Per quanto riguarda le importazioni di legno e prodotti in legno c'è preoccupazione tra gli operatori, che temono un peggioramento dell'approvvigionamento in seguito alla guerra (il 5,2% del totale nazionale importato proviene dalla Russia e Ucraina) e spingono per rivalorizzare la filiera italiana della trasformazione del legno. Il distretto della **Sedia e complementi di arredo di Udine** nonostante la ripresa sul 2020 (+16,4%) **non riesce a recuperare i livelli del 2019 (-4,1%)** per le difficoltà del comparto contract; buoni segnali di crescita si registrano in Danimarca, Francia, Tunisia e Germania.

Gli **Elettrodomestici di Pordenone** segnano un **ottimo risultato (+47,3 milioni di euro pari a +13,3%** sul 2019) grazie al traino di Francia, Germania, Polonia e Paesi Bassi. Il conflitto russo-ucraino ha acuito il problema dell'approvvigionamento dell'acciaio piano, proveniente dalle acciaierie di Mariupol in Ucraina, e la necessità di cercare altri fornitori più lontani da Brasile e Cina con aggravii dei costi della logistica.

Nel settore agro-alimentare buona crescita dei **Vini e distillati del Friuli (+21,7 milioni di euro pari a +14,9% sul 2019)**, grazie alle vendite nei Paesi Bassi, in Germania e Spagna. Anche la Russia (peso dell'1,8% sul totale) aveva contribuito con aumenti di acquisti che non si erano fermati con la pandemia, anzi erano cresciuti più che raddoppiando i valori del 2019 (da 1,4 a 3 milioni di euro). Il **Prosciutto di San Daniele** aumenta ulteriormente la sua espansione internazionale (+10,9 milioni di euro sul 2019, pari al +23,3%), crescendo sulla spinta di Stati Uniti, Vietnam e Regno Unito, nonostante le difficoltà incontrate in mercati storici come Germania e Austria. Secondo i dati del Consorzio di tutela San Daniele Dop la produzione del 2021 si è arrestata sotto i livelli pre-Covid (2,6 milioni di cosce), mentre le vendite anche sul mercato interno hanno ristabilito le quote del 2019. Il **Caffè di Trieste recupera** quasi completamente il calo delle esportazioni del 2020 **(-0,2% sul 2019)** grazie all'eccezionale crescita della Repubblica di Corea (+16,4 milioni di euro rispetto al 2019) che assume ormai un peso del 9,7%, terzo mercato dopo Stati Uniti e Grecia. Il 2021 è stato un anno difficile per la torrefazione italiana che ha dovuto affrontare un aumento dei prezzi della materia prima con rilevanti rialzi dell'Arabica (+80%) e della Robusta (+70%).

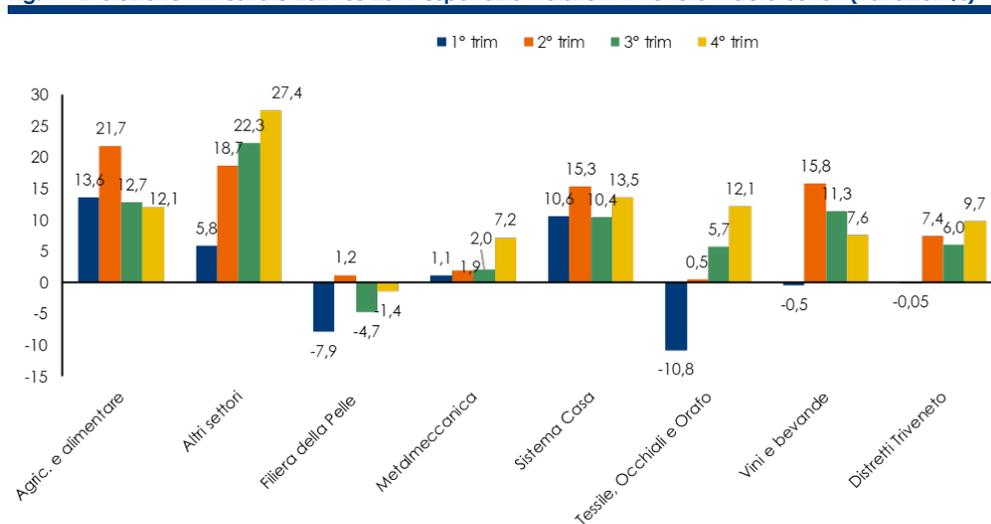
Tavole

Tab. 1 - Evoluzione delle esportazioni distrettuali italiane nel 2021 rispetto al 2019 e al 2020 e variazioni al 4° Trimestre (Valori in milioni e in %)

	Milioni di euro				Variazione 2021 % rispetto allo stesso periodo del 2019		Variazione 2021 % rispetto allo stesso periodo del 2020	
	2019	2020	2021	Differenza 2021 vs. 2019	Annuale	4° trim.	Annuale	4° trim.
Nord-Ovest, di cui:	41.471	35.954	43.073	1.602,5	3,9	10,6	19,8	14,0
Lombardia	29.870	26.234	31.846	1.976,8	6,6	13,5	21,4	14,4
Piemonte	11.453	9.577	11.067	-386,6	-3,4	3,4	15,6	13,1
Nord-Est	52.723	47.795	55.841	3.118,5	5,9	9,0	16,8	10,7
Triveneto	34.865	31.145	36.913	2.048,1	5,9	9,7	18,5	13,0
Veneto	27.763	24.612	29.148	1.384,3	5,0	9,5	18,4	14,0
Friuli-Venezia Giulia	2.368	2.132	2.735	366,8	15,5	15,4	28,3	14,0
Trentino-Alto Adige	4.734	4.401	5.031	297,1	6,3	7,9	14,3	6,9
Emilia-Romagna	17.858	16.651	18.928	1.070,3	6,0	7,4	13,7	6,2
Centro, di cui:	25.668	20.853	26.283	614,6	2,4	11,1	26,0	20,0
Toscana	20.439	16.427	21.211	772,5	3,8	13,0	29,1	22,1
Marche	4.153	3.395	4.000	-152,8	-3,7	3,4	17,8	13,5
Umbria	767	728	750	-17,2	-2,2	5,9	3,0	8,5
Mezzogiorno, di cui:	7.730	7.781	7.683	-47,1	-0,6	0,7	-1,3	-2,3
Puglia	3.394	3.360	3.111	-282,7	-8,3	-12,0	-7,4	-14,0
Campania	3.215	3.318	3.387	172,0	5,4	13,7	2,1	8,7
Abruzzo	570	537	551	-19,1	-3,3	2,8	2,6	6,2
Sicilia	359	381	418	59,3	16,5	9,4	9,6	12,4
Totale distretti	127.591	112.383	132.880	5.288,5	4,1	9,4	18,2	12,6

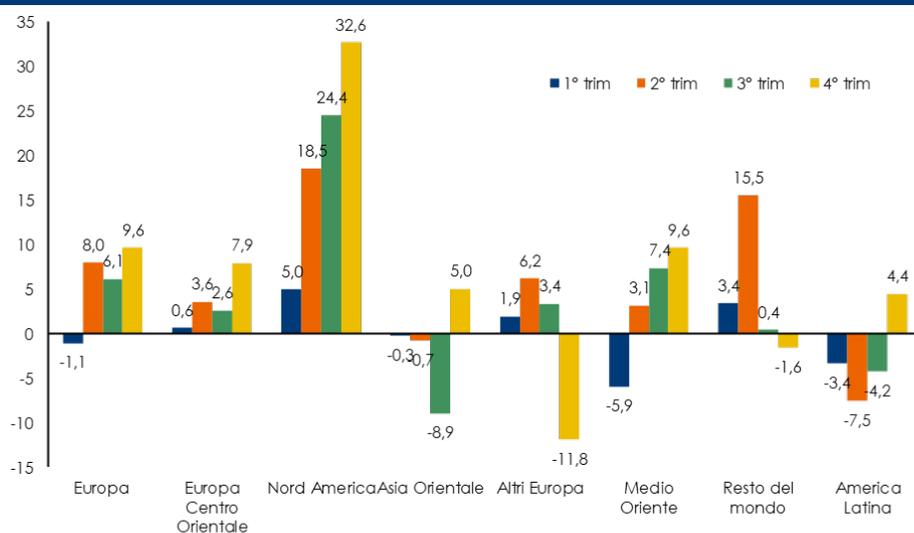
Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 1 - Evoluzione trimestrale 2021 su 2019 esportazioni distretti Triveneto macro-settori (variazioni%)



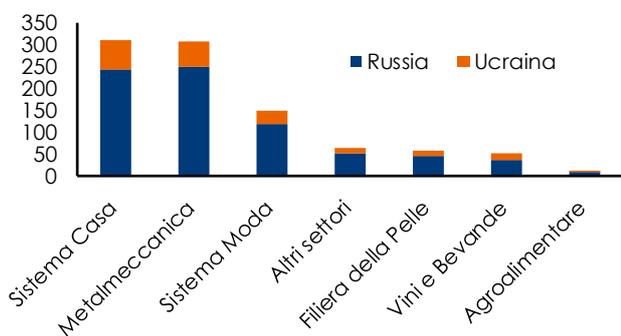
Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2 - Evoluzione trimestrale 2021 su 2019 esportazioni distretti Triveneto macro-aree geografiche (variazioni%)



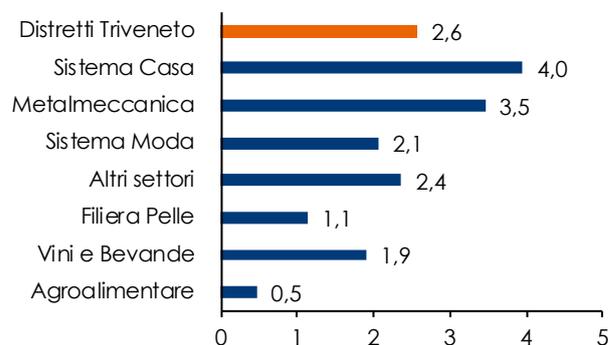
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3 - Esportazioni 2021 per settori dei distretti Triveneto in Russia e Ucraina (milioni di euro)



Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 4 - Peso delle esportazioni 2021 in Russia e Ucraina su totale esportato dei distretti Triveneti (valori %)



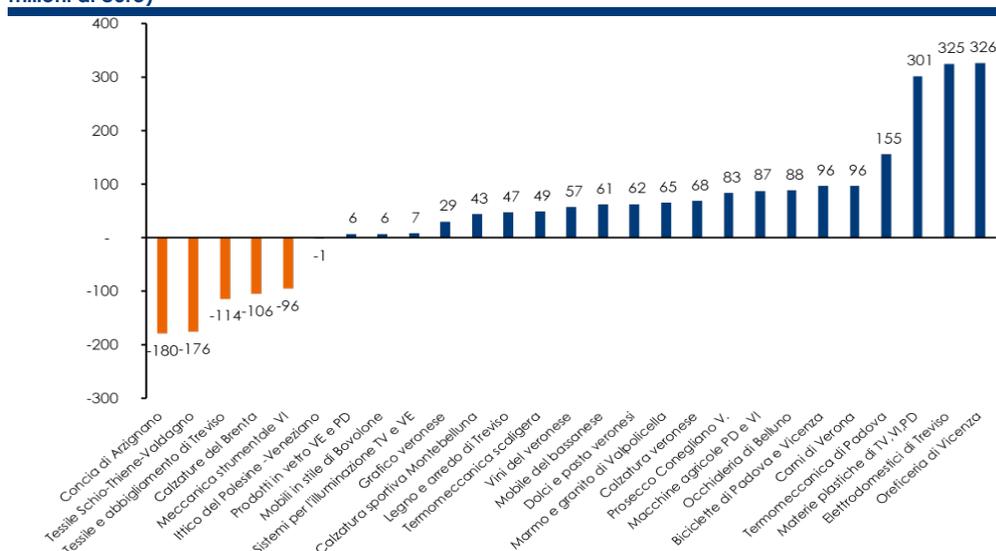
Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 2 - Distretti Veneto: evoluzione esportazioni 2021 rispetto 2020 e 2019 (in milioni) e variazioni annuali e al 4° trimestre (%)

	Milioni di euro				Variazione 2021 % rispetto allo stesso periodo del 2019		Variazione 2021 % rispetto allo stesso periodo del 2020	
	2019	2020	2021	Differenza 2021 vs. 2019	Annuale	4° trim.	Annuale	4° trim.
Totale distretti di cui:	27.763	24.612	29.148	1.384,3	5,0	9,5	18,4	14,0
Sistema casa	4.544	4.323	5.061	517,3	11,4	12,5	17,1	7,5
Elettrodomestici di Treviso	1.176	1.264	1.500	324,6	27,6	20,2	18,7	3,8
Marmo e granito di Valpolicella	370	346	435	65,1	17,6	19,2	25,9	20,1
Mobile del bassanese	400	328	462	61,3	15,3	22,2	40,8	41,4
Legno e arredo di Treviso	1.999	1.868	2.045	46,6	2,3	5,6	9,5	-0,7
Sistemi per l'illuminazione di Treviso e Venezia	227	201	234	7,0	3,1	3,6	16,6	5,0
Mobili in stile di Bovolone	100	86	106	6,3	6,4	15,1	23,5	26,2
Prodotti in vetro di Venezia e Padova	272	231	278	6,3	2,3	7,0	20,5	27,0
Metalmecanica	5.763	5.320	5.958	194,7	3,4	7,8	12,0	10,3
Termomeccanica di Padova	1.217	1.162	1.372	155,0	12,7	11,4	18,0	8,3
Macchine agricole di Padova e Vicenza	694	694	781	86,8	12,5	14,0	12,5	20,7
Termomeccanica scaligera	1.474	1.361	1.523	48,6	3,3	10,8	11,9	8,5
Meccanica strumentale di Vicenza	2.378	2.102	2.282	-95,7	-4,0	2,4	8,6	10,1
Altri settori	2.326	2.238	2.753	426,5	18,3	27,4	23,0	23,0
Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova	1.847	1.778	2.148	301,3	16,3	25,4	20,8	19,6
Biciclette di Padova e Vicenza	223	236	318	95,8	43,0	49,4	34,9	19,3
Grafico veronese	257	224	287	29,4	11,4	23,6	27,8	56,5
Sistema moda	12.414	10.021	12.363	-51,2	-0,4	6,1	23,4	19,2
Oreficeria di Vicenza	1.387	1.090	1.713	326,2	23,5	41,5	57,1	34,8
Occhialeria di Belluno	2.856	2.067	2.944	88,0	3,1	17,0	42,5	36,9
Calzatura veronese	500	495	568	68,0	13,6	45,0	14,8	7,7
Calzatura sportiva e sportssystem di Montebelluna	1.492	1.300	1.535	42,9	2,9	10,7	18,1	20,0
Calzature del Brenta	888	628	782	-105,9	-11,9	0,1	24,5	37,2
Tessile e abbigliamento di Treviso	1.024	818	910	-114,5	-11,2	-0,7	11,2	19,5
Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno	1.814	1.504	1.638	-176,1	-9,7	-12,9	8,9	6,3
Concia di Arzignano	2.453	2.118	2.273	-179,9	-7,3	-15,4	7,3	-2,6
Agro-alimentare	2.716	2.709	3.013	297,1	10,9	8,8	11,2	7,2
Carni di Verona	529	548	626	96,2	18,2	6,6	14,2	7,4
Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene	746	718	829	83,2	11,2	7,4	15,5	10,5
Dolci e pasta veronesi	276	299	339	62,2	22,5	24,7	13,2	15,0
Vini del veronese	1.067	1.065	1.123	56,7	5,3	6,3	5,5	1,4
Ittico del Polesine e del Veneziano	97	80	96	-1,3	-1,3	6,9	20,3	23,0

Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 5 - Distretti veneti per differenza delle esportazioni 2021 sul 2019 in ordine crescente (valori in milioni di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 3 - Distretti veneti: i 15 mercati di sbocco con l'aumento maggiore dell'export in valore nel 2021 rispetto al 2019 e al 2020 (valori annuali e al 4° trimestre in milioni e variazioni percentuali)

	Milioni di euro			Peso % 2021	Differenza (milioni) 2021 vs. 2019	Variazione 2021 % rispetto allo stesso periodo del 2019		Variazione 2021 % rispetto al periodo del 2020	
	2019	2020	2021			Annuale	4° trim.	Annuale	4° trim.
Stati Uniti	2.961	2.668	3.590	12,3	628,9	21,2	32,3	34,5	26,4
Germania	3.367	3.355	3.834	13,2	467,7	13,9	21,2	14,3	17,6
Francia	2.951	2.553	3.204	11,0	252,9	8,6	14,7	25,5	20,6
Polonia	793	762	991	3,4	198,0	25,0	31,9	29,9	28,4
Belgio	518	545	662	2,3	144,3	27,9	34,3	21,6	11,2
Svezia	370	384	431	1,5	61,4	16,6	15,1	12,3	8,0
Malaysia	48	61	103	0,4	54,5	112,3	110,6	68,4	42,4
Sudafrica	166	146	215	0,7	49,2	29,7	36,3	46,7	9,9
Irlanda	84	89	131	0,4	46,2	54,7	92,8	47,4	50,5
Turchia	323	276	369	1,3	45,9	14,2	35,0	33,9	56,0
Israele	199	185	242	0,8	43,0	21,6	24,7	31,0	20,8
Russia	594	588	634	2,2	40,2	6,8	1,1	8,0	-3,1
Australia	245	249	277	1,0	31,8	12,9	0,9	11,1	-5,7
Paesi Bassi	714	634	743	2,5	28,6	4,0	10,4	17,2	26,0
Repubblica di Corea	238	224	265	0,9	27,4	11,5	9,4	18,4	34,8

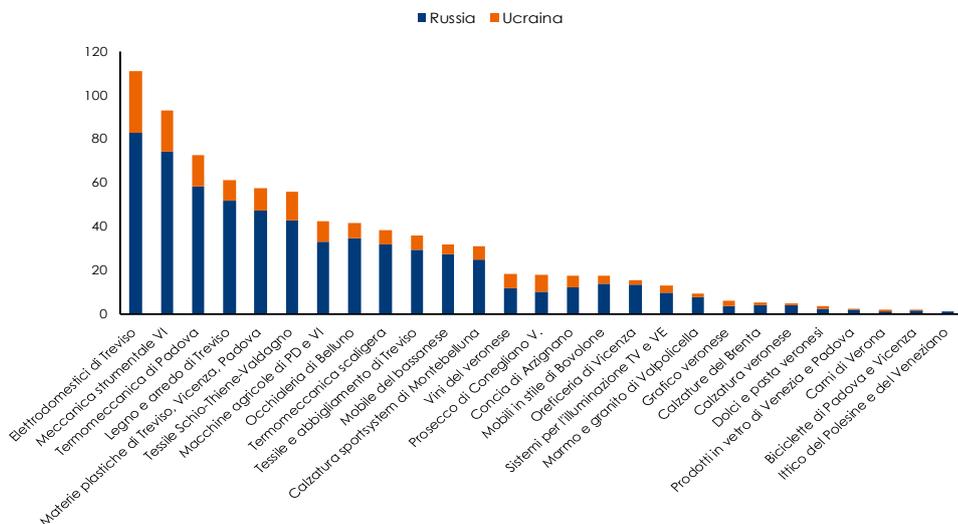
Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 4 - Distretti veneti: i 15 mercati di sbocco con il calo maggiore dell'export in valore nel 2021 rispetto al 2019 e al 2020 (valori annuali e al 4° trimestre in milioni e variazioni percentuali)

	Milioni di euro			Peso % 2021	Differenza (milioni) 2021 vs. 2019	Variazione 2021 % rispetto allo stesso periodo del 2019		Variazione 2021 % rispetto al periodo del 2020	
	2019	2020	2021			Annuale	4° trim.	Annuale	4° trim.
Regno Unito	1.857	1.570	1.641	5,6	-216,4	-11,7	-9,3	4,5	-6,2
Svizzera	1.227	1.350	1.110	3,8	-117,7	-9,6	-34,5	-17,8	-35,2
Hong Kong	382	221	269	0,9	-113,4	-29,7	-21,8	21,4	3,1
Repubblica Ceca	488	377	394	1,4	-94,2	-19,3	-10,7	4,5	22,6
Portogallo	336	264	294	1,0	-41,9	-12,5	-3,1	11,3	14,9
Repubblica Dominicana	59	17	18	0,1	-41,3	-69,6	-46,5	7,6	25,1
Cina	747	651	709	2,4	-38,3	-5,1	6,9	8,9	6,7
Tunisia	166	111	133	0,5	-33,2	-20,0	-4,4	19,5	18,1
Bulgaria	136	105	108	0,4	-28,1	-20,6	-20,9	3,4	6,7
Libano	51	15	23	0,1	-27,9	-54,6	-9,1	58,4	42,6
Algeria	72	53	45	0,2	-26,6	-37,0	-42,9	-14,5	-10,4
Spagna	1.330	1.043	1.305	4,5	-25,2	-1,9	6,8	25,1	24,8
Bosnia-Erzegovina	109	77	84	0,3	-24,8	-22,8	-12,0	9,1	15,3
Slovenia	214	184	190	0,7	-24,0	-11,2	-7,9	3,2	-8,4
Brasile	142	100	121	0,4	-21,5	-15,1	-21,7	20,8	-5,6

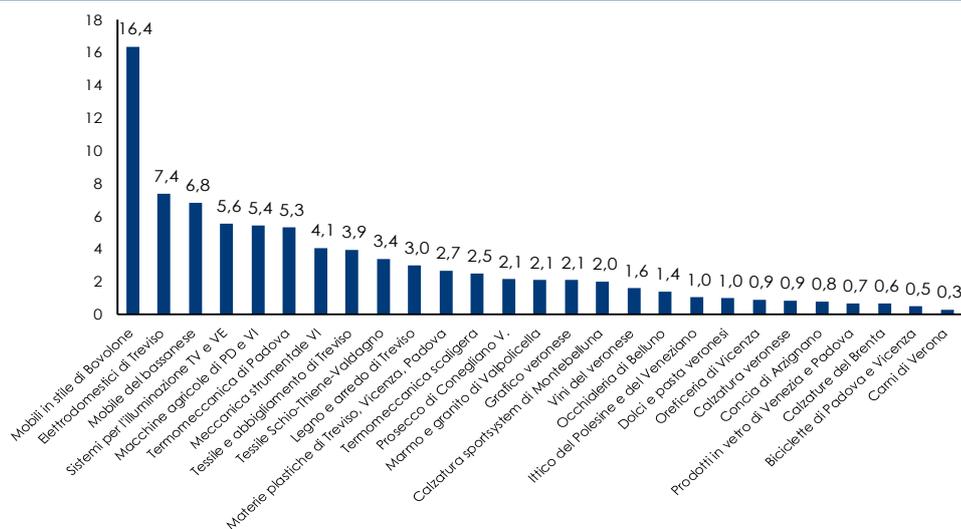
Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 6 - Distretti veneti: esportazioni 2021 in Russia e Ucraina (valori in milioni)



Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 7 - Distretti veneti: peso delle esportazioni 2021 in Russia e Ucraina sul totale (valori in %)



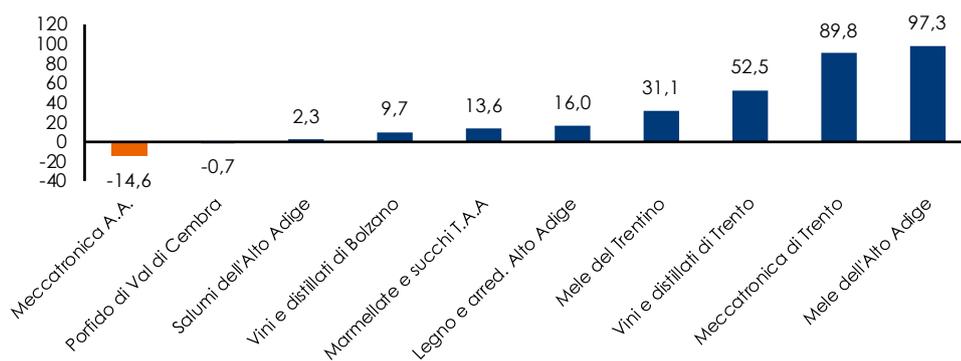
Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 5 - Distretti Trentino-Alto Adige: evoluzione esportazioni 2021 rispetto 2020 e 2019 (in milioni) e variazioni annuali e al 4° trimestre (%)

	Milioni di euro				Variazione 2021 % rispetto allo stesso periodo del 2019		Variazione 2021 % rispetto allo stesso periodo del 2020	
	2019	2020	2021	Differenza 2021 vs. 2019	Annuale	4° trim.	Annuale	4° trim.
Totale distretti di cui:	4.734	4.401	5.031	297,1	6,3	7,9	14,3	6,9
Metalmeccanica	2.786	2.370	2.861	75,2	2,7	6,0	20,7	11,1
Meccatronica di Trento	1.220	984	1.309	89,8	7,4	23,1	33,0	31,3
Meccatronica dell'Alto Adige	1.566	1.386	1.552	-14,6	-0,9	-5,9	12,0	-2,5
Agro-alimentare	1.514	1.625	1.721	206,5	13,6	11,7	5,9	1,8
Mele dell'Alto Adige	450	531	547	97,3	21,6	15,7	3,1	2,1
Vini e distillati di Trento	390	412	443	52,5	13,5	12,3	7,5	0,1
Mele del Trentino	85	98	116	31,1	36,6	12,5	18,9	-22,7
Marmellate e succhi di frutta del Trentino-Alto Adige	304	294	317	13,6	4,5	19,2	7,7	16,3
Vini e distillati di Bolzano	215	216	224	9,7	4,5	-2,5	3,9	1,2
Salumi dell'Alto Adige	71	75	73	2,3	3,2	1,9	-1,9	-3,9
Sistema casa	434	405	449	15,3	3,5	7,7	10,8	-0,2
Legno e arredamento dell'Alto Adige	392	366	408	16,0	4,1	8,4	11,6	-0,5
Porfido di Val di Cembra	41	39	41	-0,7	-1,7	0,9	3,1	2,2

Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 8 - Distretti Trentino-Alto Adige per differenza delle esportazioni 2021 sul 2019 in ordine crescente (valori in milioni di euro)



Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 6 - Distretti Trentino-Alto Adige: i 15 mercati di sbocco con l'aumento maggiore dell'export in valore nel 2021 rispetto al 2019 e al 2020 (valori annuali e al 4° trimestre in milioni e variazioni percentuali)

	Milioni di euro			Peso % 2021	Differenza (milioni) 2021vs. 2019	Variazione 2021 % rispetto allo stesso periodo del 2019		Variazione 2021 % rispetto allo stesso periodo del 2020	
	2019	2020	2021			Annuale	4° trim.	Annuale	4° trim.
	Messico	27	61			90	1,8	63,4	235,1
Belgio	81	90	132	2,6	51,2	63,5	97,6	47,0	121,8
Stati Uniti	508	443	555	11,0	46,6	9,2	19,3	25,4	28,6
Cina	104	98	144	2,9	40,8	39,3	68,8	47,1	82,5
Svezia	188	208	228	4,5	39,4	20,9	4,1	9,7	-22,2
Finlandia	31	41	53	1,1	22,3	72,1	124,8	29,8	80,2
Australia	25	23	41	0,8	16,2	65,8	100,6	77,7	40,7
Germania	1.230	1.216	1.244	24,7	13,7	1,1	-7,1	2,3	-9,2
Svizzera	171	179	182	3,6	11,0	6,4	10,3	1,9	4,8
India	51	42	61	1,2	10,2	20,0	21,1	45,4	81,4
Ungheria	78	66	86	1,7	8,0	10,4	32,1	30,1	0,7
Taiwan	7	8	15	0,3	7,7	105,8	968,3	80,3	137,9
Danimarca	45	43	52	1,0	7,5	16,7	47,0	20,5	38,6
Repubblica di Corea	13	10	21	0,4	7,4	54,7	17,4	106,7	72,0
Bosnia-Erzegovina	7	3	14	0,3	7,2	111,4	161,4	343,0	350,7

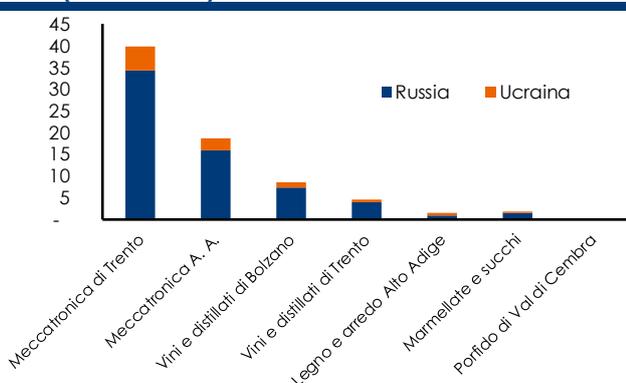
Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 7 - Distretti Trentino-Alto Adige: i 15 mercati di sbocco con il calo maggiore dell'export in valore nel 2021 rispetto al 2019 e al 2020 (valori annuali e al 4° trimestre in milioni e variazioni percentuali)

	Milioni di euro			Peso % 2021	Differenza (milioni) 2021vs. 2019	Variazione 2021 % rispetto allo stesso periodo del 2019		Variazione 2021 % rispetto allo stesso periodo del 2020	
	2019	2020	2021			Annuale	4° trim.	Annuale	4° trim.
	Austria	369	320			313	6,2	-55,4	-15,0
Canada	78	50	69	1,4	-8,7	-11,2	22,1	38,0	13,5
Repubblica islamica dell'Iran	10	3	2	0,0	-8,3	-79,5	-33,5	-28,1	-49,6
Giappone	30	29	23	0,4	-7,5	-25,1	-10,7	-22,0	14,8
Indonesia	13	2	5	0,1	-7,3	-57,9	-57,6	120,8	110,0
Montenegro	7	3	1	0,0	-6,3	-87,1	-76,5	-73,0	-81,3
Portogallo	22	25	16	0,3	-5,4	-24,8	-65,5	-35,7	-39,9
Polonia	79	86	74	1,5	-5,4	-6,8	-10,8	-14,1	-24,1
Nuova Zelanda	11	9	6	0,1	-5,4	-49,3	20,2	-40,1	-52,0
Brasile	35	24	30	0,6	-5,0	-14,2	-44,5	25,0	-58,9
Thailandia	12	9	8	0,2	-4,5	-36,1	-37,3	-9,5	5,6
Uzbekistan	4	1	0	0,0	-4,0	-93,3	-48,7	-52,8	-85,5
Giordania	9	6	6	0,1	-3,7	-39,7	-57,8	-12,6	15,3
Sri Lanka	4	1	1	0,0	-3,2	-76,3	49,3	95,3	7,5
Lussemburgo	8	4	5	0,1	-3,0	-40,0	-9,4	16,1	-23,8

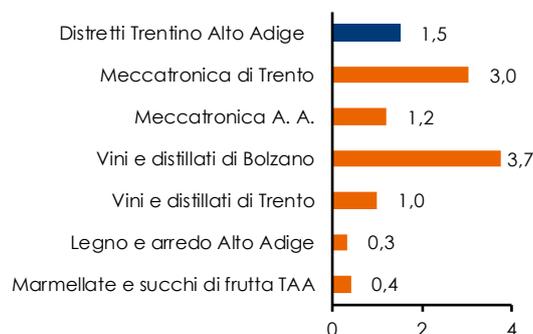
Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 9 - Distretti Trentino-Alto Adige: esportazioni 2021 in Russia e Ucraina (milioni di euro)



Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 10 - Distretti Trentino-Alto Adige: peso delle esportazioni in Russia e Ucraina sul totale (%)

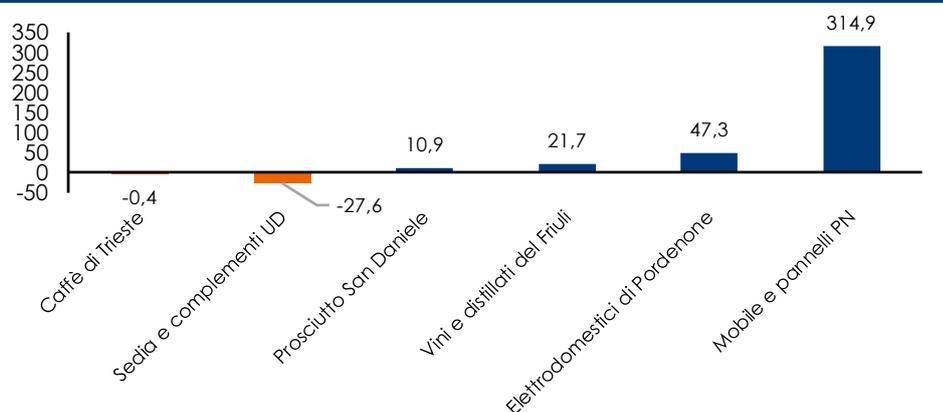


Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 8 - Distretti Friuli-Venezia Giulia: evoluzione esportazioni 2021 rispetto 2020 e 2019 (in milioni) e variazioni annuali e al 4° trimestre (%)

	Milioni di euro				Variazione 2021 % rispetto allo stesso periodo del 2019		Variazione 2021 % rispetto allo stesso periodo del 2020	
	2019	2020	2021	Differenza 2021 vs.2019	Annuale	4° trim.	Annuale	4° trim.
Totale distretti di cui:	2.368	2.132	2.735	366,8	15,5	15,4	28,3	14,0
Sistema casa	1.947	1.757	2.282	334,5	17,2	17,2	29,9	13,4
Mobile e pannelli di Pordenone	914	875	1.229	314,9	34,4	37,9	40,4	19,2
Elettrodomestici di Pordenone	355	323	402	47,3	13,3	5,7	24,5	9,4
Sedia e complementi di arredo di Udine	678	558	650	-27,6	-4,1	-3,1	16,4	6,3
Agro-alimentare	421	375	453	32,3	7,7	7,7	20,9	16,5
Vini e distillati del Friuli	146	139	168	21,7	14,9	21,7	20,5	22,0
Prosciutto San Daniele	47	43	58	10,9	23,3	23,0	34,2	18,4
Caffè di Trieste	228	192	228	-0,4	-0,2	-3,3	18,3	12,4

Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 11 - Distretti Friuli-Venezia Giulia per differenza delle esportazioni 2021 sul 2019 in ordine crescente (valori in milioni di euro)

Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 9 - Distretti Friuli-Venezia Giulia: i 15 mercati di sbocco con l'aumento maggiore dell'export in valore nel 2021 rispetto al 2019 e al 2020 (valori annuali e al 4° trimestre in milioni e variazioni percentuali)

	Milioni di euro			Peso % 2021	Differenza (milioni) 2021 vs. 2019	Variazione 2021 % rispetto allo stesso periodo del 2019		Variazione 2021 % rispetto allo stesso periodo del 2020	
	2019	2020	2021			Annuale	4° trim.	Annuale	4° trim.
Stati Uniti	215	173	362	13,2	146,5	68,1	74,4	108,9	91,5
Francia	369	326	421	15,4	51,5	14,0	6,7	29,1	12,4
Regno Unito	371	326	393	14,4	22,5	6,1	9,8	20,7	-7,9
Canada	26	26	47	1,7	21,0	80,9	122,1	80,2	80,3
Repubblica di Corea	12	23	30	1,1	18,1	150,6	86,6	30,4	-38,3
Belgio	60	52	72	2,6	11,9	20,0	18,6	39,0	16,7
Svizzera	50	44	62	2,3	11,7	23,3	30,9	41,4	33,5
Danimarca	29	31	40	1,5	11,2	38,9	28,9	27,8	14,4
Polonia	47	52	58	2,1	11,2	23,8	11,3	11,8	5,4
Spagna	91	82	101	3,7	9,9	10,9	19,6	23,0	13,4
Paesi Bassi	64	64	74	2,7	9,6	15,0	25,7	16,1	26,2
Arabia Saudita	10	10	17	0,6	7,3	76,9	215,5	71,1	5,4
Cina	32	30	39	1,4	7,1	22,1	16,4	29,5	-12,9
Israele	16	16	22	0,8	6,5	41,4	68,2	41,0	53,7
Germania	309	289	314	11,5	5,6	1,8	4,5	8,7	2,0

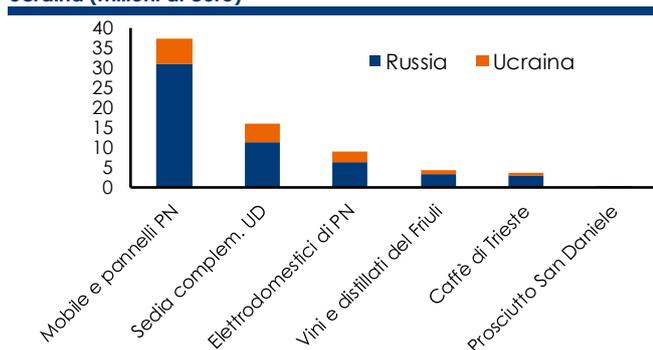
Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 10 - Distretti Friuli-Venezia Giulia: i 15 mercati di sbocco con il calo maggiore dell'export in valore nel 2021 rispetto al 2019 e al 2020 (valori annuali e al 4° trimestre in milioni e variazioni percentuali)

	Milioni di euro			Peso % 2021	Differenza (milioni) 2021 vs. 2019	Variazione 2021 % rispetto allo stesso periodo del 2019		Variazione 2021 % rispetto allo stesso periodo del 2020	
	2019	2020	2021			Annuale	4° trim.	Annuale	4° trim.
Slovenia	55	37	39	1,4	-16,2	-29,6	-22,7	4,2	-8,3
Russia	60	56	54	2,0	-6,0	-10,0	-33,7	-2,1	-18,0
Hong Kong	14	10	10	0,4	-4,5	-31,5	-11,5	-4,6	16,5
Libano	6	2	2	0,1	-4,1	-71,2	-70,1	-3,9	-11,8
Repubblica Ceca	30	25	26	1,0	-3,9	-13,0	-21,3	7,1	-7,9
Croazia	24	18	21	0,8	-2,9	-12,4	-12,5	16,0	6,0
Portogallo	10	9	7	0,3	-2,8	-27,7	-18,8	-15,2	-23,1
Montenegro	3	1	1	0,0	-2,1	-70,5	-81,3	22,0	-42,2
Qatar	7	4	6	0,2	-1,6	-21,8	-60,9	40,5	-1,3
Singapore	5	3	4	0,1	-1,2	-24,5	32,0	17,2	55,9
Marocco	7	4	6	0,2	-1,1	-15,9	-5,5	37,5	54,1
Bahamas	1	0	0	0,0	-1,0	-96,8	-100,0	-87,1	-100,0
Macedonia	4	2	3	0,1	-1,0	-27,8	-31,3	15,1	-5,3
Thailandia	5	4	4	0,2	-0,9	-17,4	30,9	-1,9	40,0
Repubblica Dominicana	2	1	1	0,0	-0,8	-49,8	-37,0	-8,0	60,7

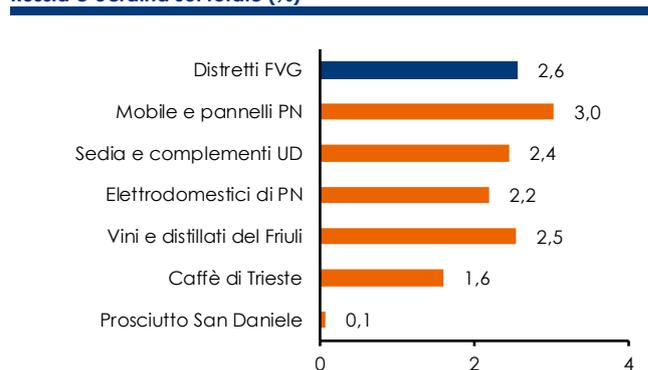
Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 12 - Distretti Trentino-Alto Adige: esportazioni 2021 in Russia e Ucraina (milioni di euro)



Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 13 - Distretti Trentino-Alto Adige: peso delle esportazioni in Russia e Ucraina sul totale (%)



Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 159 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2021 è calcolata confrontando i dati provvisori nel 2021 con i dati definitivi del 2020. Le variazioni calcolate per il 2020 sono ottenute dal confronto tra dati definitivi del 2020 e i dati definitivi del 2019.

Le pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Studi sui distretti industriali

Monografie sui principali distretti industriali italiani

- Il distretto del mobile della Brianza, *Marzo 2003*
- Il distretto del mobile del Livorno e Quartiere del Piave, *Agosto 2003*
- Il distretto della calzatura sportiva di Montebelluna, *Agosto 2003*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno, *Settembre 2003*
- Il distretto delle piastrelle di Sassuolo, *Dicembre 2003*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo, *Gennaio 2004*
- Il distretto dei metalli di Lumezzane, *Febbraio 2004*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Prato, *Marzo 2004*
- Il distretto del mobile di Pesaro, *Giugno 2004*
- Il distretto dell'occhialeria di Belluno, *Settembre 2004*
- Il distretto della concia di Arzignano, *Settembre 2004*
- Il distretto delle calzature di Fermo, *Febbraio 2005*
- Il distretto tessile di Biella, *Marzo 2005*
- Il distretto della sedia di Manzano, *Maggio 2005*
- Il distretto serico di Como, *Agosto 2005*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo (aggiornamento), *Novembre 2005*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di Santa Croce sull'Arno, *Dicembre 2005*
- Il distretto della concia di Arzignano (aggiornamento), *Aprile 2006*
- Il distretto del mobile imbottito della Murgia, *Giugno 2006*
- I distretti italiani del mobile, *Maggio 2007*
- Il distretto conciario di Solofra, *Giugno 2007*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di S.Croce sull'Arno (aggiorn.), *Settembre 2007*
- Il distretto della calzatura del Brenta, *Ottobre 2007*
- Il distretto della calzatura veronese, *Dicembre 2007*
- Il Polo fiorentino della pelle, *Luglio 2008*
- Il distretto dei casalinghi di Omegna, *Novembre 2008*
- Il distretto della calzatura di San Mauro Pascoli, *Febbraio 2009*
- Il distretto metalmeccanico del Lecchese, *Giugno 2009*
- I distretti calzaturieri del sud: Casarano, il Nord Barese e il Napoletano, *Settembre 2009*
- Il distretto della maglieria e dell'abbigliamento di Carpi, *Marzo 2010*
- Il distretto delle macchine agricole di Modena e Reggio Emilia, *Marzo 2010*
- I distretti veneti del tessile-abbigliamento: le strategie per un rilancio possibile, *Aprile 2010*
- L'occhialeria di Belluno all'uscita dalla crisi: quale futuro per il tessuto locale?, *Settembre 2010*
- La Riviera del Brenta nel confronto con i principali distretti calzaturieri italiani, *Ottobre 2010*
- Il comparto termale in Italia: focus Terme Euganee, *Giugno 2011*
- Il calzaturiero di San Mauro Pascoli, strategie per un rilancio possibile, *Luglio 2011*
- Il distretto della carta di Capannori, *Marzo 2012*
- I distretti industriali e i poli tecnologici del Mezzogiorno: struttura ed evoluzione recente, *Giugno 2012*
- Il mobile imbottito di Forlì nell'attuale contesto competitivo, *Novembre 2012*
- Abbigliamento abruzzese e napoletano, *Novembre 2012*
- Maglieria e abbigliamento di Perugia, *Luglio 2013*
- Pistoia nel mondo, *Dicembre 2013*
- Il calzaturiero di Lucca-Lamporecchio, *Novembre 2015*
- I distretti italiani del mobile, *Novembre 2018*

Monitor dei distretti e monitor dei distretti regionali

Trimestrale di congiuntura sui principali distretti industriali italiani

- Ultimo numero: *Marzo 2022*

Economia e finanza dei distretti industriali

Rapporto annuale sui bilanci delle imprese distrettuali

- Tredicesimo numero: *Marzo 2021*

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed altri presidi di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice**Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile)	0287962051	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	0287963784	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

Industry Research

Stefania Trenti (Responsabile)	0287962067	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Letizia Borgomeo		letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Enza De Vita		enza.devita@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	0272652038	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli	0272652039	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti		anna.visconti@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	0287962077	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	0115550438	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	0552613508	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	0496537603	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	0287962142	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	0272652221	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (Roma)	0667124975	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

Banking Research

Elisa Coletti (Responsabile)	0287962097	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	0444631871	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	0272652040	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Viviana Raimondo	0287963637	viviana.raimondo@intesasnpaolo.com

Local Public Finance

Laura Campanini (Responsabile)	0287962074	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	------------	-----------------------------------

Elaborazioni dati e statistiche

Angelo Palumbo	0272651474	angelo.palumbo@intesasnpaolo.com
----------------	------------	----------------------------------